



Tideland - Il mondo capovolto (2005)

Il talento visionario di Gilliam al servizio di una sceneggiatura piatta e banale.

Un film di Terry Gilliam con Jeff Bridges, Jodelle Ferland, Janet McTeer, Brendan Fletcher, Jennifer Tilly, Dylan Taylor, Wendy Anderson, Sally Crooks. Genere Drammatico durata 122 minuti. Produzione Canada, Gran Bretagna 2005.

Uscita nelle sale: mercoledì 31 ottobre 2007

Una bambina di nove anni reagisce alla morte della madre con la forza della fantasia.

Andrea Chirichelli - www.mymovies.it

Jeliza-Rose vive assieme ai genitori, entrambi dediti all'uso di eroina: dopo la morte della madre per overdose, la bambina si trasferisce assieme al padre da Vancouver a una vecchia casa in mezzo alla campagna. Qui, deceduto anche il padre, la piccola inizia una nuova vita, circondata da bizzarri personaggi e a metà tra sogno e fantasia...

Terry Gilliam, nel bene o nel male, riesce sempre a stupire e questa è senz'altro una cosa positiva: la capacità del regista di introdurre elementi di discontinuità e follia creativa nell'omologato panorama cinematografico attuale è rimasta fortunatamente intatta negli anni. Purtroppo però, non tutte le ciambelle riescono col buco e 'Tideland - Il mondo capovolto' è di gran lunga la meno riuscita tra le sue opere recenti.

Il talento visionario di Gilliam non è in discussione e alcuni momenti del film lasciano a bocca aperta (basti pensare alla scena del pullman che, attraversando un ponte, passa dalla notte al giorno o alle carrellate sui campi di grano che circondano la casa dove vive la protagonista), tuttavia la sceneggiatura è a dir poco atroce. In due ore non succede praticamente nulla e le pur curiose litanie che la bravissima Modelle Ferland va continuamente ripetendo a sé stessa o alle sue teste di bambola, atipiche coprotagoniste della pellicola, stancano velocemente.

I personaggi di contorno sono appena abbozzati ed il senso dell'intera operazione resta poco chiaro. 'Tideland - Il mondo capovolto' infatti convince poco come fiaba grottesca (il finale è di una sconcertante banalità) e non tocca le acide vette raggiunte da 'Paura e delirio a Las Vegas', che, pur criptico, almeno resta coerente con se stesso dal primo all'ultimo minuto. Peccato per Jeff Bridges (grandissimo attore qui spreco) che vorremmo tornare a vedere più spesso.